

**STUDIO ASSISTITO**

Percorso di mediazione didattica extrascolastica

**Programma**

Laboratorio con lo scopo di facilitare, creare e intensificare il proprio metodo di studio e le relazioni tra pari attraverso l’aiuto di figure professionali con una formazione ed un’esperienza multidisciplinare in grado di relazionarsi con la famiglia e con i docenti, con esperienza nel settore didattico/educativo che fungano da mediatori nei processi di apprendimento dell’alunno.

**Presentazione:**

Le nostre esperienze pregresse e attive nell’ambito educativo e nei diversi contesti scolastici ci hanno spinto a concepire l’assistenza allo studio non solo come un’occasione per aiutare gli alunni nei percorsi didattici, ma anche come un modo fruttuoso per arginare la noia dello studio solitario e soprattutto come esperienza emotiva. Costruire e creare le basi per apprendere ed elaborare le conoscenze in contesti e con figure diverse da quelli dell’orario scolastico. Tale dimensione esplorativa coinvolge i ragazzi non solo dal punto di vista personale del singolo, ma abbraccia contemporaneamente le dinamiche di gruppo, uno spazio utile, se non necessario, per creare e approfondire le relazioni. A monte delle attenzioni metodologiche, il cardine della relazione è per noi rappresentato dall’ascolto, l’attenzione, la cura e la comunicazione, elementi chiave per l’instaurarsi di un rapporto di fiducia reciproco.

**Obiettivi didattici generali:**

-assistenza nello svolgimento dei compiti pomeridiani assegnati

-consolidamento dei metodi di studio già acquisiti

-scoperta di metodi di studio alternativi

-rinforzo delle capacità logico analitiche, di lettura/scrittura, espositive ed espressive

**Obiettivi educativi generali:**

-sostenere l’alunno nelle difficoltà oggettive, sia didattiche che emotive

-combattere i meccanismi alla base del disinteresse ai compiti pomeridiani

-migliorare l’autostima, la sicurezza e la fiducia personali

-stimolare la creatività

-offrire occasioni di crescita individuale e di gruppo, contenendo le dinamiche disgreganti a favore di quelle d’integrazione

-orientare il protagonismo individuale a favore di uno di gruppo

-promuovere il confronto e l’incontro in favore della valorizzazione delle particolari competenze e capacità individuali stimolando l’aiuto, il dialogo e il rispetto tra pari

-offrire alle famiglie un supporto didattico ed educativo

**Finalità:**

**-**promuovere e sostenere il senso di auto-efficacia

-eliminare o ridurre il rischio di dipendenza dalle figure genitoriali

-indirizzare gradualmente l’alunno verso una progressiva e critica costruzione del sapere e all’autonomia

-incrementare la creatività, l’apprendimento, la comunicazione e l’espressione personale

-sviluppare un’autonomia organizzativa

**Per un miglior raggiungimento dei risultati prefissi l’Associazione:**

* Si avvarrà di una figura di coordinamento all’interno dell’Istituto. Essa fungerà da interfaccia con il servizio, al fine di assicurare alle classi una restituzione degli interventi effettuati e garantire un monitoraggio dei risultati. Sarà inoltre mediatore tra Associazione/alunni/famiglia e corpo docente;
* Comunicherà mensilmente ad ogni rappresentante di classe, l’elenco degli alunni frequentanti l’attività di “studio assistito” con i relativi giorni di presenza settimanale;
* S’impegnerà ad assicurare un collegamento costante con i docenti di classe, al fine di ottenere un migliore rendimento scolastico;
* Proporrà anche la Didattica Alternativa per promuovere le potenzialità socializzanti e inclusive delle scuola, con un tipo di insegnamento che supera il tradizionale approccio della trasmissione dei contenuti e stimola un coinvolgimento più attivo da parte degli alunni.